Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 15 Maggio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 115

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione: — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo.

— L'istituzione della VI.a classe elementare.

E' stata giorni sono presentata dai signori Sopraintendenti scolastici e dal Direttore didattico una chiara ed esauriente relazione al Municipio riguardante l'istituzione della 6.a classe elementare.

Tenuto calcolo dell'assoluta impossibilità da parte del Comune di provvedere altri due insegnanti, per stabilire un organico che risponda ai bisogni della nostra scuola, si sono venuti esponendo i mezzi principali, e didatticamente parlando, migliori, onde il corso elementare possa completarsi senza recar danno alle altre classi.

Secondo la suaccennata Commissione di vigilanza, che impiegò nello studio della questione tutto l'amore e la competenza di cui è dotata, le soluzioni che meglio rispondono allo scopo sono tre:

La prima consigliata dall'Ispettore scolastico, consiste nel rendere miste le prime quattro classi, permettendo di avere la 5.a e 6.a maschile e la 5.a e 6.a femminile rette rispettivamente da un maestro e da una maestra. Ed è giusto tale ordinamento inquantochè se è possibile durante le prime quattro classi impartire un insegnante che soddisfi alle esigenze intellettuali e morali tanto del fanciullo come della fanciulla, tale possibilità scompare subito nelle classi di grado superiore, quali la 5.a e la 6.a.

Infatti queste, secondo il concetto genuino che le determinarono, devono essere fine a se stesse, vale a dire devono completare, consolidare, dar forma concreta ad un insegnamento che venne in precedenza dato in linee generali e del quale nell'età matura non ne resta che un nebuloso ricordo, una oscura idea. Esse devono riempire le molte lacune delle prime classi e adempiere principalmente dal lato morale, un compito tutto loro proprio.

La 5.a e 6.a maschile deve avere per meta costante la formazione del carattere dei piccoli allievi preparando così il futuro ed intelligente operaio e professionista che deve possedere come dati essenziali l'onestà, l'amore al lavoro, il rispetto per le credenze, il desiderio di fare il bene esclusivamente per il bene.

In queste scuole il giovane, sotto la scorta dell'educatore, dev'essere grado per grado tolto dall'ambiente ristretto della famiglia per essere preparato alla vita sociale, e quindi avere il coraggio e la forza di affrontarne e vincerne le dure esigenze.

Nella 5.a e 6.a femminile il compito, completamente diverso, non è certo meno arduo e di minore importanza. Quivi la giovinetta deve nel senso lato della parola venire provvista di un corredo tale di cognizioni pratiche ed utili in modo da poter divenire poi una esperta e saggia massaia. Ella inoltre deve, per la missione che è assegnata alla donna nella vita, essere coltivata all'amore per la famiglia tanto da sentirsi al bisogno l'animo pieno di quella affettuosità e delicata premura che la permettono di divenire l'angelo tutelare della casa.

Il 2.o mezzo consiste nell'affidare la 4.a mista ad una maestra e la V.a e VI.a mista a un maestro con orario diviso di 3 ore per ogni classe, vale a dire tenere occupati gli alunni di 5.a alla mattina e quelli di 6.a al pomeriggio.

Colla 3.a soluzione poi i due maestri farebbero al mattino la propria quarta e al pomeriggio la 5.a e la 6.a riunite.

Ma le suesposte ragioni in favore del 1.o progetto ed altre importanti fra le quali l'assoluto abbandono in cui verebbero lasciati i fanciulli durante la mezza giornata di vacanza c'inducono a credere che il migliore dei mezzi sia quello escogitato dall'Ispettore Scolastico.

In tutti i modi siamo certi che la nostra Amministrazione Comunale in seguito a ponderato esame saprà con accortezza scegliere la soluzione di più facile e pronta attualità così da avere all'inizio del nuovo anno scolastico il corso elementare completo, con l'orgoglio di vedere la nostra Tolmezzo centro intelettuale, dare l'esempio agli altri Comuni della Carnia in fatto di progresso e benessere sociale.

Aviano.

— Consiglio comunale. — La ferrovia S. Daniele-Sacile. — L'illuminazione di Aviano.

13. — Oggi alle ore 14 si riuniva il nostro consiglio comunale per la trattazione di vari argomenti posti all'ordine del giorno. Tralascio quelli di minore importanza.

Sulla proposta di allacciare con una linea tramviaria S. Daniele, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Sacile, si delinearono due correnti, la prima per l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'egregio nostro Sindaco avv. Antonio Cristofori, la seconda per includervi l'allacciamento contemporaneo con un tramvia Aviano-Pordenone proposto dal consigliere avv. nob. D.r Carlo Policreti.

La discussione pro e contro fù lunga e animata e serena da ambe le parti e si chiuse fondendo insieme i due ordini, che rispecchiavano le idee dei due proponenti. Fu così deliberato d'incaricare il Sindaco a trattare la cosa in seno al comitato costituito in Udine per il progetto del tracciato prelevando intanto la somma per la spesa eventuale.

L'altro ordine del giorno riguardava il progetto dell'illuminazione elettrica del Comune di Aviano che la costituenda Società Avianese si propone di somministrare non appena avrà potuto collocare la forza di 15000 candele. Il consiglio ad unanimità, meno uno astenuto, deliberò l'acquisto di 60 lampade per l'illuminazione pubblica a L. 50 l'una poste dalla stessa società e verso l'annuo canone di L. 2.60 per lampada.

Per tal modo il nostro comune sarà congiunto con uno o più binari con tutto il mondo civile e rinuncierà il petrolio per la notturna illuminazione.

Si sta per intraprendere il lavoro del secondo salto in Giais da parte della società italiana del Cellina.

Ciò agevola il commercio di questi paesi ed offrirà forse il mezzo all'impianto di opifici industriali di cui questa zona pedemontana difetta moltissimo e con ciò richiamerà maggior numero di villeggianti nella bella stagione in vista dell'aria saluberrima e delle acque eccellenti di cui questi paesi sono abbondantemente provvisti.

Zoppola.

— Bel lavoro artistico.

Una graziosa festicciuola ebbe luogo sabato sera nel Castello dei Conti di Zoppola: trattavasi dello scoprimento e della benedizione d'una Madonna e Bambino, alto rilievo in marmo, opera dell'egregio scultore friulano Luigi De Paoli.

Entrando, per l'amplissima volta, nel quieto cortile serrato fra le rosse mura a mattoni del castello antico, e dominato dalla maestosa torre recentemente ricostruita nella sua perfetta linea medioevale, il fortunato visitatore che la squisita cortesia dei conti Panciera di Zoppola ammette nella Loro avita dimora, vedrà fin dal primo inoltrarsi su nel muro di rimpetto, l'uniforme tinta caratteristica cangiarsi, in un breve quadro, per assumere la pallida bianchezza che, le intemperie ed il tempo dànno al marmo statuario. E meglio fissando lo sguardo scorgerà, in quel quadro, delinearsi una diafana soavissima figura di Donna in atteggiamento di preghiera, assieme a quella di un gioioso cherubino.

Coll'un ginocchio a terra, china in dolcissimo atto sul bambino in piedi che appoggia al grembo, gli sorregge il braccio e gli dischiude le dita a benedire: ed il bambino inesperto, guarda alle dita come per invogliarle ad aprirsi.

Due figure armoniosissime; un quadro di squisita fattura, del quale non sai se più ammirare il finimento perfetto, o l'idea bellissima che l'ispirò. E' la Madonna, non *una* Madonna: è la Madonna con tutto il fascino di celeste purezza che suscita in ogni anima ben nata il concetto pure della maternità, astrazion fatta da ogni credenza.

Il prof. Gigi de Paoli dopo il recente trionfo di staglieno col monumento alla famiglia Withe, ha finito pei conti Zoppola questo gioiello di modellazione e di pensiero: l'artista arguto che in Riviera ha ritrovato la salute e l'ardore giovanili ci riserba, presto speriamo, nuove geniali sorprese.

Torsa di Pocenia

— Un grande incendio. Una stalla distrutta e una casa danneggiata.

14. Nella frazione di Torsa, ieri, mentre tutta la gente si trovava in chiesa ad assistervi alle funzioni religiose, si sviluppava, per cause ignote, un incendio nella stalla di Paravan Luigi.

Non essendo nessuno in casa, il fuoco potè liberamente estendersi e attaccare il fienile di sopra dove si trovava un monte di foraggi, e di là al fabbricato vicino di proprietà di Paravan Gio. Batta.

Dato l'allarme, proprio quando la gente usciva appena di chiesa vi fu un pronto accorrere dei più coraggiosi sul luogo. Alcuni salirono sul tetto per vedere di frenare l'elemento distruggitore; altri formaronsi in catena per fornire l'acqua.

Si lavorò così per parecchie ore, finchè il fuoco potè essere completamente domato.

Andarono distrutti: la stalla col fienile, un'ala del fabbricato, nonchè tutto il foraggio, parecchi attrezzi rurali e alcuni mobili di casa.

Così il Paravan Gio. Batta, che fu il più danneggiato, patì un danno di circa L. 5000, l'altro il Luigi di 2000: — tutti e due però sono assicurati presso la Società Reale Mutua di Torino, rappresentata qui a Udine dal cav. Vittorio Scala.

Palmanova.

— La condotta chirurgica mandamentale.

13. — L'ampia relazione della seduta del 7 corr. riportata dalla *Patria* nel suo numero di Mercoledì, ha servito non solo a render chiara la proposta in tutti i suoi dettagli, ma ha dato altresì motivo a discutere nei pubblici ritrovi l'importante questione con maggior serenità di giudizio di quanto non si è fatto nel passato.

E' vero bensì che qualche voce stonata quà e là affaccia una selva selvaggia ed aspra e forte di *se* e di *ma*, ma sono in fondo obbiezioni che non infirmano la bontà intrinseca del progetto elaborato di pieno accordo tra le due amministrazioni dell'ospedale e del Comune.

La discussione che si fa, è sintomo lieto che il problema interessa grandi e piccini, e se la critica, con obbiettività di criteri, vorrà sviscerare le questioni tutte che al problema stesso si connettono, tanto di meglio. Tanto di meglio per gli istituti che vanno sopra alle persone; per le persone che incarnano le idee e sviluppano i programmi.

Ma se si comprende che una questione così complessa come quella che ora si agita, possa provocare obbiezioni intese non alla condanna della cosa, ma invece dirette a migliorare le condizioni che devono reggerla e disciplinarla, non sappiamo spiegarci la critica negativa, quella che tutto condanna pel semplice gusto di condannare, sorretta non da altri argomenti che da un'opposizione sistematica.

Una critica così fatta, che tenta soverchiare e sopraffare le idee con l'assillo e la superfetazione di imbelli minaccie, ha come caratteristica preminente il peccato d'origine: *labe originali*, e si condanna da sè.

L'Ufficio della critica noi lo sentiamo invece in un modo molto diverso, e se la stampa deve essere palestra profittevole nell'interesse della cosa pubblica, essa s'impronti sopratutto ai principi più elementari della civiltà e dell'educazione. Ce n'è tanto del fango lungo le strade del mondo che non v'è proprio bisogno di imbrattare le colonne d'un giornale qualunque.

Bando quindi alle meschine competizioni di parte, e danno e disprezzo a tutto ciò che si foggia a banale insinuazione e che puzza di mercato.

Vogliamo discutere la condotta chirurgica? E sta bene: discutiamo dunque con quella abbiettività tranquilla che torna a vantaggio delle idee tenacemente professate e delle cose che s'alzano sopra le persone.

Per parte nostra intanto dichiariamo che ritorneremo sull'argomento, ma colla ferma volontà di non farci trascinare fuori del campo dove gli uomini di buona fede — ancorchè venienti da parti opposte — possono senza disistima incontrarsi, trovare termini di accordo e lasciarsi con una stretta leale di mano.

Spilimbergo

— Un ciclista contro un'asino.

Ieri sera verso le ore 20 alcuni ciclisti reduci da una gita, percorrevano a tutta velocità il lungo stradone che da Sequals conduce a Spilimbergo. Giunti a due chilometri da Sequals incontrarono un asino attaccato ad una carrettina con sopra due donne.

Il somarello alla vista del primo ciclista s'addombrò e con uno scarto improvviso si pose attraverso la via in modo che uno degli ultimi ciclisti, certo Carminati Giacomo, andò a battere con la bicicletta contro la testa dell'asinello, il quale, impauritosi rinculò tanto da precipitare assieme alla carretta e alle due donne nel fosso vicino.

Il Carminati per l'urto ricevuto, andò a capitombolare a qualche metro distante rimanendo privo di sensi.

Venne tosto dai compagni soccorso, e adagiato su una carrozza che per di là passava accompagnato a Istrago ove si ebbe le neccesarie cure. Nella caduta il Carminati riportò varie escoriazione alla testa e alla gamba destra, ma non gravi. La bicicletta si ebbe rotta la forcella. Le donne rimasero incolumi.

La carretta si rese pel momento inservibile essendosi spezzato un'asse e si dovette caricarla su un carro e trasportarla a Sequals.

— Il primo concerto della banda cittadina.

Ieri sera la piazza Cavour era gremita di gente per il primo concerto della banda cittadina che fu eseguito innappuntabilmente.

Applausi fragorosi ad ogni singolo pezzo.

All'egregio maestro Cigaina le nostre più vive congratulazioni.

— Ai ciclisti.

Il nostro Sindaco avvocato Zatti rende noto ai detentori di velocipedi che col 20 corrente nei locali dell'Ufficio Municipale avrà luogo la vendita delle targhette di tassa per velocipedi da una o più persone.

A partire dal 10 giugno p. v. saranno dichiarati in contravvenzione i possessori di velocipedi circolanti senza la prescritta targhetta.

— Ancora dimostrazioni per Don Gotti.

Ormai tutti conoscono le vicende dei frazionisti di Pradis di sotto, causate dalla sospensione «a divinis» del loro parroco Don Giuseppe Gotti e del conseguente processo che si sta istruendo.

L'altra sera nella frazione di Pradis vi fu un'altra scenetta curiosa.

Si doveva procedere alla tumulazione del cadavere di una vecchia montanara nel Cimitero della frazione e per sostituire il parroco Gotti, si voleva — da alcuni — l'intervento di un sacerdote della borgata Villa (centro del Comune).

Tale intervento non garbò alla maggioranza dei frazionisti i quali — pur di non dipendere da sacerdoti delle limitrofe perocchie, ritenuti nemici dal loro Don Gotti — ricorsero telegraficamente al Vescovo per provvedersi altrove!

Codroipo.

— Cade da un'armatura.

Ieri mattina l'operaio Venturini Giovanni Maria d'anni 67, muratore di Goricizza (Codroipo), stava lavorando sopra un'armatura situata alla altezza di metri 7 circa in casa di proprietà del sig. Luigi Sambuco calzolaio, quando ad un tratto, non sisa per quale causa scivolò e cadde prima sopra un cornicione e poi a terra. Il Venturini nella caduta non riportò che lievi contusioni.

Maniago

— Tiro a segno. — Elezioni.

13. — (*Italo*). — Oggi l'assemblea dei soci del tiro a segno passò alla nomina dei membri elettivi della presidenza, e furono eletti i signori Faelli Vittorio, avv. Giacinto Maddalena e Bernardo De Marco.

— La bandiera della M. S. donata da un socio onorario.

Il sig. Vittorio Faelli, nostro carissimo concittadino, nominato socio onorario della nuova società di M. S. fra lavoratori di Arba, ha annunciato al presidente, che donerà a questa il vessillo sociale. Vanno plausi e ringraziamenti all'ottimo e generoso sig. Faelli.

— L'esito della sfida ciclistica.

Domenica ebbe luogo, alle 2.30 pom. la sfida fra i ciclistichi Silvio Buiatti agente del negozio E. Cellini, e Ulisse Rossi agente del negozio E. Plateo. Vincitore fu il Rossi.

La donna nei secoli storici

Il sesso gentile, tanto più ne appare attraente e pieno di seduzioni quanto maggiore è il suo riserbo. Ma con un regime di eccessiva libertà, una sola volta che vengano concessi alla donna quasi tutti i diritti civili dell'uomo, non v'è più alcun motivo che la tragga alla riservatezza.

Ed essa è come un fiore che in chiusa urna addensa il più soave profumo, mentre all'aperto, posto in balia de'venti, perde ogni virtù dell'odorosa essenza.

L'assolutismo delle trascorse età ponendo però troppi limiti alla libertà della donna era una causa indiretta di vizio; ma quanto più corrotti non furono i tempi di sfrenata libertà!

All'epoca gloriosa di Luigi XIV, tra lo splendore delle arti e i trionfi politici e guerrieri; nelle suontuose dimore innalzate per il capriccio fastoso del monarca trascorrono alcune figure femminili di spose e fanciulle abbagliate dal fulgente astro dominatore.

L'Enrichetta d'Inghilterra, perita così tragicamente, la Vallière, vittima del pregiudizio monarchico offrente ad esso in olocausto la sua verginità, la Montespan, bellezza regale, perfettamente conscia delle attrattive e maestra nella difficile arte di far valere le sue grazie; tutte le altre minori che attorno a queste s'aggirano quali astri di meno intenso fulgore, non bastano per dare al secolo il marchio della più sfacciata corruzione.

Il vizio medesimo, in simili donne regali, si avvolge in un luminoso velo di mistico idealismo, di grazia aristocratica. O sfoggio di pompe, che lo rende certamente preferibile a quello che dilagò come torrente di putredine per le vie e nelle piazze all'epoca della rivoluzione; quando, ogni legame religioso o morale essendosi infranto, la corruzione imperava dovunque.

A mala pena durante il regno dell'inetto Luigi IV, con la Pompadour e la Dubarry, noi troviamo che si abbia un riscontro, debole però, con l'epoca sunominata.

Ma la corruzione delle suddette venne molto esagerata, perchè in esse si volea colpire la monarchia. Alcuni studii recenti hanno invece rivendicata la memoria della Pompadour che fu molto più intellettuale di molte altre cortigiane e pose ogni attività nel proteggere artisti e letterati, nonchè nell'incoraggiare le industrie, come quella delle ceramiche di Xèvres. Ad entrambe queste due cortigiane Voltaire non disdegnava indirizzare madrigali.

Ed era quello stesso Voltaire che difese Callas contro le ire dell'inquisizione e fu pei suoi tempi (chè al giorno d'oggi nell'arsenale del liberalismo converrebbe porlo tra i ferrivecchi), lo strenuo difensore d'ogni umana rivendicazione col triplice potere della parola, dello scritto e dell'esempio. Ad esse egli dovette in gran parte i successi dell'opera letteraria ed anche quelli della propaganda liberale; giacchè senza la tolleranza dei principi ch'egli ammansava corteggiandone abilmente le amanti, colui che fu poscia denominato, il patriarca di Ferney, non sarebbe giunto nè a tanta celebrità nè a sfuggire gravi persecuzioni.

Del resto tutti gli enciclopedisti aveano protettrici nell'alta società. Queste donne però, assai più colte delle moderne femministe piazzaiuole, non ponevano la loro ambizione nello sfoggio di una goffa erudizione, ma in quella vece nel

---

APPENDICE 86

La vendetta

seguito alle

Passioni segrete

Si presentò Adolfo.

— L'americano aspetta... — disse e insiste.

— Vede bene, — fece Remigio, che il mio tempo è prezioso!

— Mi fissi l'ora per un ritrovo.

— Domani, a quest'ora.

— Domani?.. Sia.

— Arrivederla, signor Lamberti.

— A domani; signor marchese.

Il segretario si alzò.

— Il semplicione!.. E più gargo di quello che io credevo! — pensò Remigio.

— Lord Marc di Columbia — gli annunziava intanto il bretone.

Martino, uscendo, s'incontrò con un giovane alto, vestito signorilmente e con eleganza. Attraversando il salone centrale, mentre ammirava la profusione delle ricchezze adunate, fu raggiunto da Adolfo.

I uomini due si trovavano soli.

— Ella è il signor Lamberti?

— Precisamente! — esclamò questi sorpreso.

— Un biglietto per lei.

E gli consegnò un foglietino piegato accuratamente.

— Non l'apra qui! — aggiunse vivamente.

Il segretario non fu appena in corte, che si ritirò in un angolo e scorse con vivo interessamento il biglietto.

«L'ho visto dalla finestra — vi era scrittto. — Perchè viene in questa casa infame? Lasci a me la cura dei miei interessi essi sono in buone mani, sia certo!

«Se vuole acquistare maggiore affetto e riconoscenza vada a prendere Maurizio, lo riconduca qui e gli dica che qualunque cosa accada, non faccia parola, nè dubiti di me.

Fra due ore, mia madre sarà vendicata.

Rita.

Dunque, la sua pupilla si trovava in quel palazzo? ed egli arrivava già in ritardo?... Non gli restava che obbedire. «Fra due ore» aveva detto, bisognava dunque non perdere tempo.

Mezz'ora dopo Lamberti e Maurizio s'incontravano allo studiolo del medico.

Il giovane era triste, cupo: lesse il biglietto della sorella, poi narrò ogni cosa al tutore, l'incontro con la marchesina, ad Allevard, il suo amore corrisposto, la scena della sera innanzi, e il terrore che l'aveva preso nel riconoscere Rita nell'Istitutrice.

— Vieni, vieni! — gli disse Martino, guidandolo presso la vettura che l'aspettava. Il pover'uomo non aveva che un pensiero, portare soccorso a Rita, ch'egli amava con affetto paterno, della quale scusava l'odio contro quell'uomo che pur gli era apparso sotto la maschera dell'innocenza, quella stessa mattina.

Erano le dieci e mezzo quando Martino e Maurizio scendevano dal fiacre, dinanzi al palazzo degli Schönbrunn.

Al silenzio alla quiete della mattina, era succeduto un movimento, insolito. I domestici andavano, venivano senza posa, s'affacciavano alle finestre col volto atteggiato alla disperazione.

Lo spagnolo si riscaldava presso il focolaio, nella grande cucina, e pareva estraneo a quanto gli succedeva d'attorno. Accanto a lui sedeva il mulatto dell'americano. Nel salone di mezzo, trovarono lord Max, comodamente seduto; lo imitarono, senza che alcuno trovasse a che ridire.

La profezia di Rita si avverava.

XII.o

Liberandosi da Martino, Remigio di Rosenfeld si trovava nelle stesse acque del pilota che lascia Scilla per cadere in Cariddi.

Giacchè il più temibile doveva essere di certo quell'americano, e quindi egli nulla guadagnava nel cambio.

All'apparire di lord Max, egli si mostrò peraltro indifferente, e chiese con modo asciutto e quasi arrogante:

— A che debbo questa visita?

Lord Max non si lasciò ingannare da quella simulata alterizia; e ben sapendo ciò che doveva passarsi nell'animo del marchese, flemmaticamente lo interrogò a sua volta:

— Signore, conosce l'inglese?

— Mediocremente.

— Peggio: parlerò allora il francese, sebbene male. Mi chiamo lord Max di Columbia.

Remigio s'inchinò ironicamente.

L'altro, senza punto mostrarsene offeso, continuò:

— La mia famiglia è originaria della Francia. Mi piace assai il mio paese, e vengo spesso a rivederlo. Ciò le spiegherà il perchè feci acquisto, un mese fa, del castello ex Tedeschi.

— Grazie delle informazioni, lord.

— Non è tutto signor marchese. Quella non era proprio la ragione dell'acquisto; almeno non era la sola. Avevo un altro motivo...

Il marchese cominciava a seccarsi.

— Le sembrava necessario, di mettermi a parte anche questo secondo motivo? — domandò, accentuando il tono ironico della voce.

Ma l'americano non se ne addiede, neppur questa volta.

Un bufalo lanciato nella prateria, non s'arresta alle prime fucilate.

Egli riprese:

— Ritornando al mio paese, ebbi per compagna di viaggio una giovane bella, interessante, e mi sono promesso di non lasciarla più. Quella giovane si trova in casa sua... e lo ho preso in affitto la casa qui dirimpetto, per esserle vicino...

— Benissimo: son cose che si comprendono... ma...

— Aspetti: Questa circostanza mi ha permesso di prendere parte anche a taluni affari suoi...

— Ai miei affari?..

— Certamente. Anzitutto le dirò che questi affari non sono più molto brillanti. Oso dirle anzi ch'ella è uno sciocco pretenzioso...

— Signore!.. — scattò il marchese, che non poteva più frenarsi.

Lord Max rimase impassibile.

— Aspetti, — disse. — Non mi vi sarei punto immischiato se non ci fosse stata di mezzo quella giovane...

— Ma lasci stare, signore!.. Che cosa vuole che io mi interessi dei suoi amori?...

— Mio Dio, ella è nervoso e fa male. Devo dunque dichiararle, ed è questo il motivo della mia visita, che se ella dovesse mai, per una causa qualunque, portarle il minimo danno, mi reco dal più cicino commissario, e lo metto al corrente di certe avventure successe laggiù...

(Continua)

proteggere colle relazioni sociali l'opera degli uomini insigni che doveano dettare al mondo una legge nuova.

Così la Du Deffand e la Châtelet aiutarono Voltaire e M.lle de Lespinasse fu l'anima d'Ampère, celebre filosofo e più illustre quale matematico; mentre la graziosa M.e de Varenne fu tra le pochissime che riuscirono a calmare i furori e le irrequietezze del selvaggio Rousseau.

Dott. Luigi Bassi

Pordenone.

— Un prestito di 300 mila lire. Il Consiglio comunale sarà convocato probabilmente per il 22 corr. — allo scopo di trattare molti oggetti, taluni dei quali di molta importanza. Risulta che la Giunta proporrà un prestito di 300 mila lire per la esecuzione, intanto, dei seguenti oggetti, che verranno nella stessa seduta sottoposti all'approvazione del Consiglio: Sistemazione del corso Garibaldi; sistemazione della massicciata stradale della via Mazzini; costruzione di marciapiedi in piazzale XX Settembre; sistemazione del *Vialuz* nel sobborgo Torre; sistemazione della via *Viviola* nel sobborgo Roraigrande, dando esecuzione al progetto già approvato dal fabbricato scolastico in borgo Meduna.

In seguito la Giunte proporrebbe altri lavori, e cioè la costruzione di una strada di circonvallazione dal largo S. Giovanni alla stazione ferroviaria, la costruzione di una strada dalla via provinciale alla piazzetta dell'ospitale, di una strada dal vicolo Codafora al pubblico giardino, di altri cessi, del piazzaletto sul fondo già acquistato sul viale Umberto I., pel mercato coperto, l'erezione di un fabbricato per deposito materie infiammabile, ecc. ecc.

Tolmezzo.

— La gara automobilistica. Il passaggio per Tolmezzo.

Gli automobili delle gare per la coppa d'oro saranno qui di passaggio il giorno 23 corr. dalle ore 6 alle 15. Pure qui, e non alla stazione per la Carnia, avrà luogo il controllo. Questo sarà esercitato dal console del T. C. I. sig. Vittorio Molinari.

Il controllo è segnalato da un telone di color giallo recante la scritta: «controllo» ed ogni concorrente deve fermarsi affinchè il controllare deponga la relativa scheda autorizzante il passaggio nella apposita cassetta fissata a ciascuna vettura.

— Arrivo di alpini.

A complemento della notizia oggi comparsa relativa alla venuta degli Alpini, diamo ora ulteriori informazioni.

Sono qui giunte 4 compagnie del 2.o Regg. Alpini; due, anzichè una, sono destinate a Villa Santina.

La 15.a compagnia dopo una breve sosta a Tolmezzo, attraverso i monti è ripartita per Zuglio.

La 12.a 13.a e 14.a vennero qui accantonate, meno la 12.a che prese alloggio nella vicina frazione di Caneva.

Le Compagnie prima di giungere alla loro sedi stabilite e cioè la 12.a a Paluzza, la 13.a a Sutrio, la 14.a e 15.a col Comando di battaglione a Villa Santina, eseguiranno delle escursioni allo scopo di conoscere la zona attorno alle rispettive sedi.

Da quanto ho rilevato i soldati hanno assai sofferto il caldo causa anche la mancanza di acqua in tutta la zona da loro percorsa, caso questo non mai riscontrato.

Enemonzo.

— L'infanzia disgraziata.

Beston Pompeo di mesi 2, caduto dal braccio della madre, andò a battere colla coscia sinistra contro una pietra del focolare producendosi la frattura sottoperiostea del femore corrispondente.

Il povero bimbo venne prontamente trasportato a Tolmezzo nel l'ambulatorio medico chirurgico del D.r Cominotti dove gli venne applicato l'apparecchio gessato. Guarirà in circa 20 giorni.

Cividale.

— Un'importante scoperta archeologica.

14. — Stamane alcuni operai, lavorando per conto del Capitolo nel cortile del prof, Vittorio Grattoni, presso il Duomo, trovarono nella terra ch'essi rimovevano un magnifico bassorilievo in marmo, rappresentante d'ambo i lati un agnello in mezzo a caratteristici fregi bisantini per modo che a prima vista si può giudicarlo dall'epoca longobarda; anzi molto probabilmente si può asserire essere un frammento di cornice del famoso battistero di Callisto, illustrato dal nostro prof. Della Terra. Il frammento, per ora, è stato rinchiuso a chiave in una stanza da magazzino del Duomo e, in breve passerà al Museo Archeologico.

Il prof. Grattoni, da noi interrogato, ci assicurò che tutto il terrapieno, sul quale sorge una specie di terrazzo, attiguo al suo cortile è formato con ruderi che devono contenere un tesoro di cimelii dell'epoca romana e longobarda. Noi perciò, facciamo la proposta, a chi di ragione, che si promuovano assaggi di escavazioni, in quelle adiacenze, certi che il tentativo riuscirà utile per l'incremento del nostro patrimonio archeologico.

— La nostra Società di Tiro a Segno alle Gare Internazionali.

In seguito alle gare eliminatorie seguite tra i soci in questi ultimi giorni al Campo di Tiro, la nostra fiorente Società di Tiro a Segno sarà rappresentata alle Gare internazionali di Milano, dai sigg. Giuseppe Dorli (Primo campione friulano) Giacomo Deganutti, Freschi Virginio, Manzini Tullio, Scursatone Stefano.

La Presidenza sarà rappresentata dal Vice direttore del Tiro avv. Romano Zuliani.

— Tombola di beneficenza.

Come negli anni passati, anche, quest'anno, nella ricorrenza dello Statuto, avrà luogo l'estrazione della Tombola di beneficenza.

Dal Friuli Orientale.

CERVIGNANO. — **Evasione dalle carceri.** — In pieno giorno, evasero da queste carceri giudiziali tre prigionieri, due zingari accusati per furto perpetrato ad *Udine*, ed un tedesco arrestato per vagabondaggio.

L'evasione avvenne in condizioni assai strane. Verso le 2 pom. i prigionieri lasciati in abbandono nella corte delle prigioni ebbero la comodità di forzare il lucchetto di un cancello ed entrarono in un orto appartenente al fabbricato del Giudizio. Da questo passarono all'orto del sig. Delpin, e superata la siepe con un salto della roggia, furono in istrada.

Furono visti sulla strada presso Saciletto in direzione di Perteole che camminavano con indifferenza fumando la sigaretta. La gendarmeria è loro alle calcagna.

Cronaca Cittadina

La Corsa per la Coppa "d'oro,,

Attraverso la nostra Provincia.

IX e X giornata, 22-23 Maggio.

Un telegramma da Milano ci annuncia che ieri mattina i quarantotto automobilisti partecipanti alla gara per la Coppa d'oro sono partiti alla volta di Bologna (prima tappa). L'itinerario del percorso è il seguente:

1 Giorno. — Milano, Lodi, Brescia, Verona, Vicenza, Cittadella, Padova, Monselice, Ferrara, Castelfranco, Bologna, km. 432.7.

2. Giorno. — Bologna, Forlì, Ronco, Arezzo, Perugia, Narni, Roma, km. 451.8

3. Giorno. — Roma, Terracina, Incrocio Capua Cassino, Napoli, km. 245.7.

4. Giorno. — Napoli, Frosinone, Roma, km. 227.

5. Giorno. — Roma, Siena, Bivio Arezzo, Sinalunga, Arezzo, Firenze, km. 372.4.

6. Giorno. — Firenze, Modena, Piacenza, Genova, km. 436 4.

7. Giorno. — Genova, Sestri Levante, Poggio Bercetto, Parma, Piacenza, Tortona, Torino km. 448.2.

8. Giorno. — Torino, Ivrea, Borgomanero, Gravellona, Arona, Novara, Milano, km. 226.9.

9. Giorno. — Milano, Casalpusterlengo, Cremona, Mantova, Verona, Mestre, Treviso, Palmanova, Udine km. 468.8.

10. Giorno. — Udine, Stazione per la Carnia, Lozzo, Tai, Ponte nelle Alpi, Feltre, Primolano, Bassano, Vicenza, Brescia, km. 405.6.

11. Giorno. — Brescia, Soncino, Cremona, Casalpusterlengo, Milano, km. 158.2.

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori pubblicando la descrizione del percorso nella nostra provincia, come dalla guida pubblicata dal «Touring Club» per l'occasione.

Provenienti da Treviso, gli automobilisti, passeremo altre Portogruaro e procederanno fino al quadrivio nei pressi del Tagliamento, piegando a destra e lasciando di fronte la strada di S. Mauro.

Entrata in curva a S. Giorgio di Latisana. Costeggiare il Tagliamento nell'interno di **Latisana**, indi piegare a sinistra. Ponte sul Tagliamento. Risvolto a sinistra. Si risale costeggiando il fiume sino alla piazzetta. Quivi risvolta a destra. All'incrocio di Ca Palude tenere la strada grande con lieve curva a destra. Ponte sul fiume stella. Attraversamento di Palazzolo. Entrata in curva di Muzzana. Al quadrivio tenere la strada di fronte lasciando a destra quella che conduce al passaggio a livello ed a sinistra quella per Castion di Strada. All'ingresso di **S. Giorgio di Nogaro** tenere la strada a sinistra. Lasciare a destra l'abitato di Porpetto. Entrata tortuosa in Castello. Al bivio di uscita tenere a destra. Nell'interno di Fauglis al bivio risvolto a sinistra ed indi subito a destra. Dopo un chilometro, al quadrivio, lasciare la strada a sinistra per Ontagnano e tenere la strada di fronte. Passaggio a livello.

PALMANOVA. Alla circonvallazione tenere a sinistra. Passare di fronte alla stazione. Alla porta Udine tenere ancora a sinistra. Passaggio a livello. Al bivio subito dopo tenere la destra. Nuovo passaggio a livello all'ingresso di **Meretto** di Capitolo. Al quadrivio di S. Maria la Longa tenere la strada di fronte. Ingresso tortuoso a Lanzacco. Risvolto a sinistra ai Paparotti. Al bivio tenere la destra lasciando a sinistra la strada per Cussignacco.

UDINE. Porta Aquileja, controllo Passaggio a livello. Barriera e via Aquileia. Svolta a sinistra per via Cavallotti, indi a destra per via Savorgnana ed a sinistra per via del Teatro. Parco chiuso. (Decima giornata). Parco chiuso. Controllo, Via dei Teatri indi a sinistra per Via della Posta a Mercatovecchio. Svolta a destra per via Bartolini indi a sinistra per via Gemona; Porta Gemona. La strada è percorsa per breve tratto dalla tramvia che passa in sede propria dopo circa un chilometro. Al bivio tenere la strada di fronte a destra. Attraversamento in curva di *Tricesimo*. All'uscita tenere la strada a sinistra lasciando a destra la strada per Tarcento. Lasciare a sinistra le strade per Cassacco e Montegnacco. Passaggio a livello all'ingresso di *Magnano in Riviera*. Al bivio subito subito dopo tenere a sinistra. In paese tenere a sinistra lascianpo la strada di fronte che sale a Gemona. Passaggio a livello. Attraversamento in curva di Ospedaletto e sottopassaggio alla ferrovia. *Venzone*, All'uscita di Venzone la strada continua costeggiando la ferrovia fino a:

Stazione per la Carnia. Controllo Al bivio dei Piani di Sopra tenere a sinistra lasciando la strada di fronte che conduce alla Pontebba, Passaggio a livello. Ponte sul Fella. Risvolto a sinistra. All'uscita di **Tolmezzo** tenere a sinistra pel ponte sul torrente But. All'ingresso di Caneva tenere a sinistra. A un chilometro da *Villa Santina* bivio; al culmine della salita tenere a sinistra. Attraversamento in curva di *Enemonzo* e *Socchieve*. Alcune ripide salite e tourniquets, indi contropendenze di *Ampezzo*. Attraversamento tortuoso di Ampezzo. Continua la salita fino all'osteria Corso. Pendenze e contropendenze. Galleria al Passo della Morte. Entrata in curva di Tredolo (Forni di Sotto) Ponte sul torrente con svolta prima a sinistra poi a destra. Entrata in curva di Andrazza. Nel centro svolto acuto a destra.

A **Forni di Sopra** piegare a sinistra lasciando di fronte la strada alta per Vico. Ponte sul Giaf. Tourniquets alle sorgenti del Tagliamento. Al Passo della Mauria comincia la discesa con tourniquets. Tenere la strada più larga, lasciando le scorciatoie. Entrata in curva a Lorenzago.

* *

Il Municipio per l'occasione del passaggio dei 48 automobilisti ha pubblicato un manifesto contenente le seguenti norme:

E' proibito lasciare i bambini sulla via; ai viandanti di occupare il mezzo delle strada tenendosi ai lati della medesima; i conducenti di carri e di animali da tiro dovranno cedere tosto il passo all'approssimarsi di un Automobile, portandosi immediatamente sulla loro destra;

Tutti devono osservare la massima circospezione e prudenza nell'attraversare la pubblica via e nell'uscire su di essa dalle case che la fronteggiano;

Tutte le persone che abbiano qualche difetto fisico: debolezza di vista, di udito e qualsiasi imperfezione che renda i loro movimenti meno rapidi e spediti *devono prendere speciali precauzioni.*

— Il comizio socialista di stassera.

Il Municipio ha deciso di non accordare il cortile dell'Assise per il Comizio socialista di questa sera.

Il quale verrà tenuto sotto i portici del Castello.

— Ai cresimandi

L'Arcivescovo è assente dalla Città fino a sabato due giugno. Domenica delle Pentecoste, 3 giugno, amministrerà la Cresima in Udine a mezzodì.

— Ricreatorio Festivo Udinese.

Domenica sera ebbe luogo, con esito soddisfacente la 2.a rappresentazione della *Familia dei martiri.*

Ottima riuscì la recitazione da parte di tutti i piccoli dilettanti in ispecial modo dal giovinetto Gasperino Beltrame che sostenne la parte dell'imperatore Traiano, Toniutti di Giano, il cattivo consigliere, il persecutore dei cristiani, e Plinio Schiavi, Eustachio, martire della fede cristiana. Belli, di ottimo effetto i scenari.

— Agli esami di calligrafia

tenuti si nella nostra città ai primi di Aprile per l'insegnamento di questa materia nelle scuole Tecniche e Normali, hanno conseguito il diploma le signorine Ballico Carminatti, Cosattini, Gabrielli, Landi, Nazzi, Tentichini ed il signor Zannini.

— Gli Alpini di ritorno.

Questa mane ritornarono alle loro sedi estive gli Alpini distaccati nella nostra provincia, provenienti da Venezia dov'erano stati inviati in vista di possibili disordini in occasione del minacciato sciopero generale.

— Telefoni guasti

In causa delle scariche elettriche durante il temporale di ieri quasi una metà degli apparati telefonici in città furono guastati. Stamane ancora non funzionavano.

Nel mondo degli affari.

Termine abbrev.° pel ritiro delle merci

In seguito ai reclami di questa e di parecchie altre Camere di commercio, il Direttore generale delle ferrovie dello Stato emanò le seguenti nuove norme, le quali rappresentano qualche miglioramento, nei riguardi del commercio, nel computo del termine abbreviato pel ritiro delle merci:

Consegna della lettera d'avviso		Termine pel ritiro delle merci
a mano	nelle ore ant. di un giorno feriale	entro la giornata stessa del recapito dell'avviso.
	» » » » festivo nelle ore pom. » » feriale » » » » festivo	pel mezzodì del giorno successivo al recapito dell'avviso.
a mezzo posta	nelle ore ant. di un giorno feriale » » » » festivo	pel mezzodì del giorno successivo all'impostazione dell'avviso.
	nelle ore pom. di un giorno feriale » » » » festivo	entro il giorno successivo a quello dell'impostazione se feriale. Se questo giorno è festivo il ritiro può essere protratto fino al mezzodì del giorno seguente.

Nel raccomandare di attenersi ai termini suesposti, pel computo del termine utile pel ritiro delle merci, quando ricorre l'applicazione del ricordato comma *o/* dell'art. 117 delle Tariffe, si fa invito alle stazioni di provvedere con tutta sollecitudine all'emissione delle lettere d'avviso, procurando in special modo che nelle prime ore del mattino siano recapitate o messe in posta — qualora il recapito non possa aver luogo a mano — quelle relative alle merci giunte, che già si trovino o possano essere messe in tempo debito a disposizioni delle parti.

I provvedimenti restrittivi in parola, venendo adottati allo scopo di ottenere la migliore possibile utilizzazione del materiale rotabile e degli impianti delle stazioni, rispondono all'interesse generale del servizio e del Commercio. Ciò, all'occorrenza, le stazioni dovranno far presente ai destinatari dei trasporti affinchè, col pronto scarico e ritiro delle merci, cooperino anch'essi al raggiungimento del detto scopo di generale utilità.

* *

Si avverte poi che nessuna riduzione da farsi, in applicazione del detto comma *o/*, ai termini utili pel ritiro delle merci che per particolari disposizioni di tariffa siano fissati in misura inferiore a quella indicata nell'art. 117, e che il tempo concesso pel ritiro da tali particolari disposizioni deve computarsi soltanto fra quello lavorativo dell'orario di servizio delle stazioni.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di aprile

Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è «mancanza di fondi». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu il richiedente dell'atto di protesto.

TRIBUNALE DI UDINE.

Banca d'Italia succursale di Udine.

Zanini Giovanni, Maria Zanini-Zugolo e Zanini Agata di Udine L. 100.—
Girolamo Rioli di Udine » 100.—
Disguido di fondi.
Antonio Casal di Udine L. 200.—
Del Bianco Giuseppe id. » 200.—
Appena levato il protesto, fu ritirato e pagato
Arna Benzi di Udine L. 109.—

Banca popolare friulana.

Ciani Andrea Pietro e Giacinto di Codroipo L. 100.—

Banca Commerciale Italiana. Sede di Udine.

Brudetti Pietro di Palma L. 200.—
Protesto per disguido di fondi, ma venne ritirato e pagato
Giuseppe Costa di Udine L. 216.—

Banca di Udine.

Pedotte Antonio e Giuseppe di Udine L. 1450.—
Giuseppe Puppa di Sacile » 300.—
Moretti Norberto, D'Este Francesco, Nardone Giacomo Udine, Terenzano » 2000.—

Banca Cooperativa Cattolica.

Passelli Tobia e Sebastiano, Beltramini Beltramini Leonardo di Ziracco L. 270.—
Comuzzi Domenico di Lestizza » 60.—

Banca di Napoli.

Giovenzo Polo di S. Vito al Tagliamento L. 989.13

Banca di S. Giorgio di Nogaro.

Zennaro Luigi di S. Giorgio di Nogaro debitore L. 300.—
Mancanza di pagamento

Banca Cooperativa di S. Daniele.

Struchil Antonio di San Daniele L. 90.—

Ditta Compassi e Diena di Torino.

Barei Luigi di Udine L. 146.55

Ditta Cristofori e Winger di Milano.

Zanini Giovanni di Udine L. 29.—

Ditta F.lli Ferrero di Torino.

Rossi Angelo di Udine L. 165.—

Ditta Zorinelli Francesco di Torino.

Benin Anna di Udine L. 142.—

Ditta Luigi e Vincenzo Armellini di Tarcento

Miconi Ermenegildo di Aprato, Tarcento L. 87.—

Nessuna risposta perchè assente all'estero.

Banca Stroili-Pasquali di Gemona.

Cossanutti Luigi di Aprato - Tarcento L. 93.50

Per momentanea mancanza di fondi non può scontare l'effetto cambiario.

Sonzini e Rossi di Milano.

Del Negro Giacomo di Basagliapenta L. 100.—

Al momento il debitore era sprovvisto di denaro, avendo, com'egli dice, mandato fin dal mattino un suo agente col l'importo a ritirare l'effetto. Consta che fu pagato.

Filippo Biancotti di Torino.

Paravan Giuseppe di Risano L. 56.70

Il debitore dice d'aver già spedito un acconto di L. 25, con altro effetto cambiario per la rimanenza, e che al momento è sprovvisto di denaro.

Enrico Cogliati e C. di Empoli.

Clelia Biasutti vedova Canciani di Basagliapenta L. 62.—

Ditta A. Gennari e C. di Pisa.

Paravan Giuseppe di Risano L. 55.67

Ditta Lorenzo Rea di Palmanova.

Feruglio Giacomina di Luigi negoziante di Palmanova L. 251,65

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. 26 giugno vendita beni immobili in comune censuario di Faedis su proposta di Scuntaro Angela maritata Comaro di Cergneu in danaro di Cois Giacomo di Faedis e Cois Maria in Petrazzani di Udine.

Vendita beni immobili. — Tribunale di Udine, 3 luglio a richiesta della ditta fratelli *Pontelli* ed in confronto di Toffoletti Pietro incanto stabili in mappa di Tarcento.

Zuccherificio di S. Giorgio. — Abbiamo parlato dell'ultima assemblea tenuta da questa Società in cui si peliberava di chiudere la fabbrica per mancanza di materia prima (barbabietole). Oggi siamo informati che la fabbrica è stata chiusa.

— Nel personale scolastico.

Abbiamo accennato ieri alla seduta del Consiglio Scolastico provinciale tenutasi sabato. Aggiungiamo che furono nominate le maestre: signorina Bartolini Bianca alla scuola mista di Pradis di Sotto (Clauzetto); sign.a Allatere Angelica alla 2 classe femminile di nuova istituzione a San Daniele; sign.a Purinan delle 2.a e 3.a classe femminile anche alla 1.a mista di Mondel (Castelnuovo) verso il compenso di due quinti di stipendio, in sostituzione della rinunciataria maestra Lorenzini: signorina Gasparotto Fornasieri Maria, (senza patente) provvisoriamente alla femminile di Rivarotta non avendo accettato quel posto la maestra, Davanzo - Dozzi Maria; sign.a Zuccano Elisa maestra della scuola di Visinale, anche alla scuola maschile rimasta vacante per successive rinunzie degli insegnanti Croce e Colafà; ed il maestro:

Signor Ugo Frizziero provvisoriamente alla nuova 4 classe di Lestans (donazione Ciani).

Furono proposte per il sussidio le maestre Monassi Irma di Maiano e Fosconi Cleonilde di Reana (Qualso).

Si passò alla nomina di un supplente al maestro Menini Luigi ammalato, a tramonti di Sopra.

Si respinsero i licenziamenti del maestro Baron Celeste di Erto Casso, della maestra Iussa Amorina di S. Pietro al Natisone.

Si prese atto della raccomandazione della Direttrice delle Normali per l'istituzione, pel 1906-07, di quattro classi di tirocinio; dell'accettazione di rinunzia della maestra Walter Rosa per la fine dell'anno scolastico in corso; della convenzione fra i Comuni di Drenchia e Grimacco per la istituzione di una scuola consorziale nella frazione Zavart; e della vertenza sorta per stipendio tra la maestra Santi Adele e il Comune di Pasian Schiavonesco.

Si approvarono: la divisione in due sezioni con orario separato verso il compenso di due quinti ai maestri, delle Classi 2.a e 3.a maschili di Casarsa: l'istituzione di una scuola facoltativa per le frazioni di Cornappo e De Bellis in quel di Platischis; l'istituzione della 4.a classe a Lestans e a Sequals; la classificazione della scuola mista di Pozzalis fra le miste di 3.a classe con stipendio legale a Rive D'Arcano; le norme pel futuro concorso al posto di maestro delle classi maschili, coll'incarico della direzione didattica ed eventualmente insegnamento del disegno a S. Giorgio di Nogaro.

Non si approvarono: la conversione delle attuali scuole maschile e femminile di Treppo Carnico in miste di 2.a e 3.a classe e di 4.a e 5.a; l'istituzione del corso elementare superiore a Comeglians; la sospensione della maestra Clara Vassallo delle scuole di Marano Lagunare, non essendosi nel provvedimento riconosciuto il carattere di urgenza.

Infine, si diede voto favorevole alla domanda di sussidio del Comune di Forni di Sotto per la costruzione di un edificio scolastico; o si stabilì di imporre al principio dell'anno scolastico un provvedimento d'ufficio circa il rifiuto del Comune di Forgaria di dividere in due sezioni le scuole miste di Cornino e Flagogna, verso il compenso dei due quinti alle maestre come richiede il soverchio numero degli alunni.

Arte ed artisti

Il M.o Cav. Carlo Pessina.

Che egli sia Vice Direttore alla Scuola Magistrale di Roma, l'abbiamo detto — ma questo non è precisamente il motivo per cui si volle indire una colossale accademia di scherma in suo onore.

E faccio una piccola digressione: Ogni cultore dell'arte in generale mira sempre a ricordarne gl'insigni maestri, coloro che eccelsero nella manifestazione di essa e in special modo quando questi maestri, hanno tutto un passato glorioso. Mira a ricordarli non solo per quel senso di devozione a cui lo trae l'amore per quest'arte, ma anche perchè citandoli in qualsiasi caso, delinea una personalità che nell'arte in cui egli vive è segnato o segna un'epoca distinta, epoca che avrà certamente qualchecosa di più e di diverso che prima, perchè si sarà resa suscettibile all'impulso di questa personalità intellettualmente gagliarda e luminosa, o interprete felice e sintetizzante tutta una scuola o tutta una storia.

La scherma, in cui vi è tutta l'odissea della civiltà, nacque dalla barbarie, venne sempre più raffinata dai tempi e dagli uomini e come questi è vecchia.

E già all'epoca delle invasioni celto-ibere in Italia, nel sud della Francia e nella penisola iberica, nonchè delle guerre dei tempi così detti «eroici» combattute tra i Greci e le popolazioni pelasgiche dell'Asia Minore, il divino Omero nell'Illiade e nell'Odissea, canta con arte profonda i bellici certami e le singole tenzoni.

Ora occupa il primo posto fra gli sports artistici: è e sarà l'«arte cavalleresca» dai massimi poeti di tutte le epoche cantata.

Il M.o. Cav. Carlo Pessina, oltre che essere il maestro dei più formidabili dilettanti e maestri italiani e il vincitore di innumeri tornei nazionali ed esteri, secondo anche il giudizio del mondo schermistico francese.

Ed è in omaggio a ciò e per l'amore a questa fierissima arte, che i Componenti la Società Udinese, dietro la vittoriosa spinta del Nob. Alessandro Dal Torso, del co. Valentinis e del M.o. Concato, danno l'Accademia in suo onore.

Pochi altri col M.o cav. Carlo Pessina, seppero imporre a tutto il mondo il valore della scherma italiana: l'accademia è data in suo onore e questa è l'espressione sincera della più alta, entusiastica ammirazione che anche Udine ha per l'illustre Maestro, per l'impareggiabile artista. *Gino*

Servizio Radiotelegrafico.

Dalle ore zero del giorno 15 maggio 1906 alle 24 del giorno stesso tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggieri del piroscafo Sicilia della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

La vita delle nostre istituzioni

Consiglio notarile. — L'altro ieri si è riunito il Consiglio notarile della Provincia di Udine.

Nel posto di presidente occupato dal compianto dott. Federico Barnaba fu nominato il dott. Domenico Marzona; segretario il notaio dott. Venanzio Pirona ed economo cassiere il notaio nobile Giacomo Colombatti.

L'avv. Guglielmo Pupatti fu con recente decreto nominato notaio a Pasiano di Pordenone; il dott. Pietro Someda notaio di Latisana con studio anche a Udine, fu invece dispensato dall'ufficio, dietro sua domanda.

— Una bella vetrina.

Passando ieri sera per Via Cavour, era impossibile non notare un insolito agglomeramento di gente avanti le vetrine del sig. Antonio Fanna. Ci avvicinammo anche noi. Potemmo così ammirare una vera mostra da capitale; vi erano disposti cappelli di paglia di ogni forma e gusto. Splendidi anche quelli di feltro, ma più di tutti emergevano i Panama e ve ne erano da L. 18 fino a L. 300; questo poi di una paglia così fine che assomigliava ad una stoffa.

Bellissimi e molto eleganti anche i cappelli da signora.

— Mercato d'oggi.

Granoturco al quint. da L. 14.90 a 13.40. Cinquantino a 12.50. Fagiuoli all'Ett. da L. 50 a 30.

— Alla fabbrica di paste Mulinaris

fin da ieri si è ritornato a lavorare.

La vertenza andò sciolta così: metà operai scioperanti furono riaccettati l'altra metà invece furono sostituiti da operai nuovi.

— Gentilezze... materne.

Una madre, non certo da prendere a modello è certa Chiesa, che ieri per sgridare il suo piccino di un anno a nome Gustavo lo sollevò di peso per una manina con tale impeto da slogargli l'omero destro.

I povero piccino guarirà in 25 giorni.

— Regio exquator

Il prof. Luigi Miconi ha ottenuto il R. Exquator per il beneficio parocchiale di S. Maria di Buttrio.

LA CURA più efficace - per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'**AMARO BAREGGI** a base di **FERRO-CHINA-RABARBERO** - digestivo tonico ricostituente

— La feroce rissa di ieri sera
Due coltellate.

Ieri sera alle 8, dopo aver lasciato il lavoro, due operai della Fonderia Udinese certi Del Fabbro Giuseppe di anni 29 abitante in Baldasseria N. 19, e Asti Sante di anni 22 abitante in Bertaldia mentre rincasavano, fuori Porta Aquileia cominciarono a bisticciarsi, a toccarsi sul vivo prima colle parole e poi colle mani. E tutto per futili questioni di rivalità di mestiere e dicesi anche per una donna.

Dopo essersi bastonati di santa ragione con pugni e calci, l'Asti temendo di venir soprafatto dall'altro più vecchio di lui, levò di tasca un coltello col quale vibrò due colpi al suo avversario; colpendolo alla mano destra ed al ventre.

Fu fortuna per il Del Fabbro che potè schivare il secondo colpo, il quale gli avrebbe certamente perforato anche gl'intestini.

Accorsa gente separararono i rissanti. Il feritore si allontanò di corsa, mentre il ferito dovette ricorrere all'ospitale a farsi medicare le due ferite.

L'Asti Sante — il feritore — è stato già arrestato. Il Del Fabbro guarirà in quindici giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercati cividalesi.

Cividale 12. Bovini. Poco il concorso, oggi, causa i lavori dei campi. Si contarono quasi 500 capi e si conclusero parecchi affari, specialmente in vitellame. I prezzi sono notevolmente aumentati.

Suini. Questo mercato superò il primo per numero di capi, e gli affari furono numerosi a prezzi egualmente sostenuti.

Uova. Vendute 70.000 da l. 62 a l. 62.

Burro. Venduto quint. 4 da l. 2.10 a l. 2.20.

Frutta. Pomi da 50 a l. 60 — Pere a l. 50 — Castagne da l. 10 a l. 20.

Gli spiccioli della cronaca

I fulmini di ierisera. — Verso le 5 di ierisera, scatenavasi sulla nostra Città una pioggia torrenziale preceduta, da un vento che sollevava nembi di polvere.

In via Savorgnana caddero due fulmini quasi contemporaneamente nei pressi della trattoria all'Esposizione.

Quattro amici stavano giuocando a tre sette, per lo spavento uno di essi, si dimenticò di accusare quattro assi!

Un altro fulmine cadde sul mercato del pollame, andando a ridosso di quel palo di telefono, che rimare alquanto bruccichiato.

Un incidente per un sasso. — Dal prof. Del Puppo, direttore della Scuola d'arti e mestieri riceviamo:

Egregio sig. Direttore,

Circa il fatto deplorevole avvenuto la settimana scorsa in piazza dell'Ospitale, e del quale si è occupata la stampa cittadina stigmatizzandolo come atto di cieca malvagità, ho creduto necessario procedere ad una inchiesta fra gli alunni della Scuola d'Arti e mestieri. Gliene comunico il risultato pregando la Sua cortesia di voler renderlo di pubblica ragione sul suo periodico.

Attendendo l'ora della lezione, alcuni scolari dei corsi inferiori, con l'intento abbastanza puerile di dar la caccia ai maggiolini, si diedero a lanciar sassi tra le fronde degli ippocastani del viale che fiancheggia l'Ospitale. Per fatalità l'albero più perseguitato fu appunto quello che sorge accanto alla finestra di cui venne infranto un vetro. Ora accadde che un sasso scagliato troppo imprudentemente andasse a colpire quel vetro, sfortunatamente con pericolo della bambina degente nella camera d'angolo. Impressionati sinistramente dell'accaduto, al rumore del vetro infranto, quei ragazzi si diedero a fuggire all'impazzata, e ripararono nel cortile della scuola.

Come cittadino, deploro io pure il fatto per sè stesso, e deploro le cause che lo hanno determinato: come Direttore della Scuola, non ho certo mancato di redarguire severamente i colpevoli; ma d'altra parte credo opportuno che le cose sieno messe in chiaro, non per menomare in qualsiasi modo la colpa vera; ma per toglierle in faccia al pubblico quel carattere di malvagia brutalità, che, di primo acchito, vi si volle riconoscere.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

MILANO

« Mi ha pienamente « corrisposto nelle « forme di dispepsia « lenta, nonchè in que- « gli stati di debo- « lezza generale che complicano la « nevrosi isterica ».

8 Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA - UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca « **Sorgente Angelica** »

F. BISLERI e C. - Milano

AVVISO

Ai nostri Agricoltori

Presso **PIETRO PITTORITTO** Subburbio Gemona (Piazzale Osoppo) si tiene in Deposito per la vendita, **Scaiola** di I. qualità.

Prezzi modicissimi

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede il Giudice Antiga, Giudice Zamparo e Rieppi, P. M. dottor Torresini, dif. avv. Forni.

Per inosservanza di pena.

Baschiera Luigi fu Giuseppe di anni 62 domiciliato a Paderno (Udine), imputato di inosservanza di pena coll'aggravante della recidiva specifica, è condannato a 2 mesi di reclusione ed agli accessori; Non sapremmo dire quale numero porti questa sua nuova condanna; tante ne ebbe!

* * *

Ad latus del Baschiera, nella gabbia triste, siede Codutti Filomena fu Valentino nata a Moruzzo di anni 36 e maritata Petris, era residente a Feletto Umberto. Anch'essa fu molte volte condannata per contrabbando; ed è soggetta perciò alla vigilanza speciale. Vi contravvenne; e fu condannata ad un mese di reclusione e relative spese processuali.

Bancarotta.

Brogagnin Luigi di Vincenzo, di anni 39, oste e pizzicagnolo di Porpetto (Palmanova) è imputato di bancarotta semplice, perchè, all'atto del fallimento, non aveva i registri in regola come prescrive il codice di commercio.

L'imputato dice che lui non ebbe mai registri: faceva le sue annotazioni in un quaderno.

Forni! Vorrei sapere se il fallimento fu provocato dalla domanda di un suo « futuro genero », il quale volle essere pagato istantaneamente.

— Si. Egli mi firmava qualche Cambiale ed era creditore di oltre 1000 lire.

Avv. Chiussi, curatore, dice che l'imputato è alquanto alcoolizzato; fece speculazioni in acquisto fondi e case, ma gli affari gli riuscirono tutti dannosi e sbagliati; riparò all'estero cercandosi lavoro, ma si ruppe tutte due le gambe, dovette rimpatriare ed essere accolto all'ospitale.

Il P. M. propone cinque mesi di detenzione.

L'avv. Forni, con una diligente arringa, fa emergere che se quel tale creditore (che Dio ci guardi dai parenti dice l'avvocato) non voleva essere così repentinamente pagato, il fallimento non sarebbe avvenuto, nemmeno la rottura delle gambe. Chiede perciò il minimo della pena e in via subornata la legge Ronchetti.

Il Tribunale accoglie la proposta del Pubblico Ministero, aggiunge le relative spese ed applica per un lustro la legge condizionale. Notiamo che il Bragognin fu precedentemente condannato altre tre volte dal Pretore di Palmanova.

Discolpa che non è creduta.

Chiautto Antonio di Giovanni, abitante a Campoformido, di anni 18, è imputato di contrabbando di tabacco da fumo.

Il fatto si riassume così.

Il Chiautto era alle dipendenze di Ganzitti Enrico di Buia e siccome pativa la fame (dice l'imputato), abbandonò il padrone.

Da vari giorni si ripresentò per ritirare la cassetta contenente i propri indumenti ma il Ganzitti non volle consegnarglielo se non fossero stati presenti i Carabinieri.

Ebbene, alla loro presenza furono rinvenuti nella cassa 280 grammi di tabacco da fumo — e ciò con sorpresa dell'imputato, il quale dichiara di non essere fumatore.

Il difensore avv. Baldissera domanda sopra chi cadono i sospetti dell'introduzione del tabacco nella cassetta.

Accusato. Sopra il Ganzitti, perchè voleva farmi del male non avendo io più voluto rimanere alle sue dipendenze.

Il Tribunale però non si persuade; e accogliendo la proposta del Pubblico Ministero, malgrado la calorosa difesa, condanna l'imputato a lire 61 di multa, che resterà perdonata se nel periodo di cinque anni egli non ricorrerà in ulteriori peccati contro l'umana giustizia.

Le spese processuali, però, bisogna che le paghi.

Altri piccoli conti colla giustizia.

Bertolo Angelo di anni 22, di ignoti, da Vivaro, nato però a Maniago, è condannato in contumacia, per risistenza alla leva, ad un mese di reclusione, col beneficio del perdono.

* * *

— Cucig Francesco di Domenico d'anni 22 e la di lui consorte Bertoni Maria fu Pietro di anni 26, entrambi di Nimis, contumaci imputati di contrabbando, sono condannati a 171 lire di multa ciascuno ed alle spese del processo. Hanno anch'essi per un lustro il perdono.

* * *

— Vestaglia Antonio di ignoti di anni 24 contadino di Raulis, pure per contrabbando, a lire 71 di multa perdonata come sopra.

Udienza pomeridiana.

Presiede il Giudice Zanutta, Giudici Manara e Artini, P. M. dott. Torresini, difensori avv. G. Doretti e Zuliani Romano.

Il furto dei castagni.

Prende la parola il Pubbl. Ministero che chiede l'assoluzione per non luogo a procedere, così pure l'avv. Doretti che nelle sue conclusioni domanda l'assoluzione degli imputati per non provata reità, mancando le prove dell'addebito loro ascritto.

Il Tribunale manda assolti gl'imputati.

Investimento ciclistico dall'Ispettore dei vigili.

Il 24 febbraio scorso, il sig. Giovanni Ragazzoni, ispettore della vigilanza urbana, in via Aquileia, transitando in bicicletta investiva il capomastro Pietro Savorgnani di Risano, dimorante a Udine.

Il certificato del medico dott. Bigai dice che il Savorgnani riportò una ferita al femore sinistro con escoriazione in corrispondenza della tibia, ferito guaribile in giorni dieci.

Ieri innanzi il Giudice Conciliatore avv. Italico Della Schiava si svolse la causa poichè il Savorgnani chiede 100 lire per risarcimento di danni.

Il Ragazzoni dice che fu lui l'investito mentre il Savorgnani stava salendo su una carozza del tram.

Si escutono vari testi d'accusa e difesa, due sostengono che l'Ispettore poteva benissimo evitare l'investimento. Si estende un verbale di parecchie pagini.

A mezzogiorno si sospende il processo rimettendolo ad altra udienza, che sarà la terza per tale causa.

— Il Savorgnani era assistito dall'avv. Giuseppe Conti.

— Teatro Minerva.

Domani sera avrà luogo la prima rappresentazione della Comica Compagnia Veneziana diretta dall'artista Ferruccio Benini con una delle migliori commedie del *teatro gallinian*o

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Presiede il vicepresidente Torrigiani. Si concedono congedi ad alcuni deputati. Sono accettate le dimissioni dei deputati Morgari, Sichel, Badalani, Bentini e Gatti e dichiarati vacanti i rispettivi collegi. Il deputato Piccinelli presenta le dimissioni per motivi di salute, ma la Camera, su proposta Cornaggia, gli concede un congedo di tre mesi. Seguono parecchie interrogazioni cui rispondono relativi ministri e sottosegretari.

L'on. Morpurgo, d'accordo con l'on. Larizza, riconosce l'opportunità di eliminare dall'amministrazione delle Poste quei funzionari che non possono adempiere il loro ufficio ed assicura che ha già ottenuto dal Ministro del Tesoro un maggior stanziamento di pensioni. L'on. Lorizza si dichiara contento.

Assume la Presidenza Lacava per la verifica di poteri. Santini prega la Camera di sospendere ogni deliberazione sulle elezioni di Taranto essendo stato iniziato provvedimento penale per corruzione. Si convalida tuttavia l'elezione nella persona di Lucifero.

Seguono altre interrogazioni e risposte. Teso a nome anche di altri interpella il Presidente del consiglio, i ministri del Tesoro, delle finanze di lavori pubblici e dell'agricoltura, in merito ai provvedimenti a favore dei danneggiati del Veneto domandando perchè i sussidi siano stati erogati in modo non proporzionato all'intensità del disastro.

L'on. Ottavi accennate le ragioni per le quali i lavori della commissione reale subirono dei ritardi espone i provvedimenti presi perchè l'opera del Governo giungesse provvida ed opportuna e annuncia che sono state autorizzate a concedere mutui di favore le casse di risparmio di Padova, Vicenza, Rovigo e Verona.

Romanin Jacur svolge un'interpellanza al ministro della P. I. intorno alle ragioni che hanno provocato la presente agitazione degli allievi nelle scuole di applicazione per ingegneri.

A differenza delle altre professioni quella di ingegnere è esercitata da molti abusivamente. Vi è una tendenza nei geometri ad usurpare le funzioni degli ingegneri.

Credaro dice che il ministro intende seguire il parere del consiglio di Stato che dichiarava doversi revocare certi diplomi e che prenderà quei provvedimenti regolamentari e legislativi che valgano ad impedire i lamentati inconvenienti.

Romanin Jacur si dichiara soddisfatto.

Lo sciopero generale a Cagliari.

Un morto - Ufficiali e soldati feriti.

Cagliari, 14. — Una dimostrazione percorse le vie invocando lo sciopero generale per protesta contro i prezzi dei viveri.

L'astensione dal lavoro è completa dappertutto. Pattuglie di carabinieri percorrono le vie. Il municipio è custodito dalla truppa.

Una folla enorme ha fatto una dimostrazione innanzi al mercato e poscia lo ha invaso. Il mercato fu chiuso ed allora la folla si è recata alla manifattura tabacchi, dove ha costretto gli operai alla cessazione del lavoro. Furono commessi atti vandalici.

Nel pomeriggio un gruppo di dimostranti percorse le vie della città costringendo gli esercenti a chiudere i negozi.

Tutti gli opifici sospesero il lavoro.

Un gruppo di dimostranti rovesciò anche due carrozze tramviarie. Vi fu qualche colluttazione colla forza. Si dice qualche carabiniere sia ferito.

Vari gruppi girarono la città obbligando i negozi a chiudersi e gli operai a cessare il lavoro e commettendo atti vandalici.

Un forte gruppo si recò alla stazione, scaricandovi quattro macchine. Intervenuta la forza pubblica i dimostranti furono fatti uscire, ma poco dopo essi tornarono alla carica colpendo ostinatamente con una fitta sassaiuola la truppa, ferendo il tenente-colonnello Ponza, il capitano Gandini, vari carabinieri e soldati.

La forza pubblica per non essere soprafatta, dovette far uso delle armi, ferendo due dimostranti ed uccidendone uno.

Altri fatti a Scorrano

fra leghe di contadini.

LECCE, 14 — Stamane circa 400 contadini della lega di Maglie assalirono una comitiva di contadini del Comune di Scorrano lavoranti in quest'ultimo Comune su terreni di proprieteri magliesi, costringendoli a lasciare il lavoro ed inseguendoli con sassi, mazze ed armi da fuoco. Tre contadini rimasero feriti leggermente.

Un anarchico fischiato

dalla popolazione.

Mandano da Lecce alla *Tribuna* che il socialista anarchico Giuseppe Prampolini, segretario della Camera del Lavoro di Briudisi di ritorno dagli scioperi di Galliano e Castrignano, tenne nella piazza di Tricate una conferenza sui *vantaggi dell'organizzazione operaia.*

Il pubblico composto di curiosi e di qualche donna, si mise a fischiare l'oratore ed a gridare abbasso e fuori.

Passava la truppa di ritorno da Galliano e la popolazione fece una imponente dimostrazione all'esercito, inveendo contro Prampolini.

Il primo Maggio in Russia

Ieri a Pietroburgo in occasione del I maggio russo, gli operai della officine e delle fabbriche scioperano parzialmente.

Le truppe occupavano diversi punti della città. Non si permise alcun corteo.

Presso la Prospettiva Newsky fu dispersa una dimostrazione a favore dell'amnistia.

Il comandante del porto di Pietroburgo

ucciso dagli operai

Il comandante del porto di Pietroburgo, vice ammiraglio Komsmiik detestato dagli operai per la sua durezza e violenza, fu ucciso ieri mentre voleva impedire agli operai di lasciare il lavoro per festeggiare il 1 maggio. Il vice-ammiraglio è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco nella schiena.

Il cadavere di Gapony

Si è scoperto il cadavere del pope Gapony in una sala da pranzo di una casa di campagna disabitata nella località Ozerki in vicinanza di Pietroburgo sulla strada di Finlandia.

Gapony fu evidentemente strangolato.

Gli fu trovato in tasca un numero di giornale in data del 9 aprile.

ULTIMA ORA.

I delitti politici in Russia.

VARSAVIA 15. — Una bomba lanciata in via Marzalkonwstra ha ucciso il commissario di polizia Costantinoff ed altre persone.

Dopo lo scoppio della bomba la truppa ha tirato ferendo otto persone.

Disastrosi naufragi in Islanda.

AMBURGO 15. Lungo le coste dell'Islanda imperversò un violentissimo fortunale. Tre « cutters », uno con 30, un altro con 19 ed un terzo con 24 uomini d'equipaggio sono affondati. Inoltre naufragarono parecchi batteili da pesca. Annegarono complessivamente 73 pescatori.

Il brigantaggio in Manciuria. Minaccie di rivolta.

LONDRA 15. — Il « Daily Telegraph » ha da Tokio: Nella Manciuria sembra imminente la insurrezione generale degli indigeni. Il brigantaggio ha assunto proporzioni colossali. Una colonna volante di 15 mila uomini di truppa giapponese fu inviata con tutta sollecitudine dalla Corea a Mukden.

[illegible] Montico, [illegible]

Ringraziamento.

Unicuique suum.

I Conjugi Nodari compiono il dovere di render pubblico il sentimento profondo e perenne di gratitudine che nutrono verso l'Illustre Professor Yerwant Arslan e lo fanno con animo tanto più lieto ed esultante perchè già avevano cominciato a disperare della salvezza della loro diletta figliuola Desdemona.

Il prof. Arslan di Padova ha saputo vincere il morbo insidioso ed ostinato (una mastoidite delle più ribelli e pericolose) che fin dal 15 giugno 1905, aveva attaccato l'orecchio sinistro ed era penetrata financo nelle cavità orali, ledendo persino il nervo facciale e con quella modestia e semplicità propria del vero scienziato ha compiuto un miracolo che certo tanti e tanti dei suoi colleghi gli invidieranno.

I coniugi Nodari, umilmente gli mandano anche a mezzo di questo giornale, la loro parola di eterna riconoscenza e si permettono, benchè certo l'illustre prof. Arslan non ne abbia bisogno, di raccomandarlo a tutti i sofferenti di tali malattie.

Credono egualmente doveroso di esprimere la loro gratitudine per l'assistenza veramente materna prestata dalle Suore proposte alla Casa di Cura del sulodato professore Arslan.

Lodovico e Teresa nob. Nodari

RONCEGNO

Acqua naturale Arsenico Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e pei bambini deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

IN CODROIPO

si trovano in vendita i seguenti ruotabili:

1. Un docherino a sei posti, da un cavallo e due.
2. Un brun in buonissimo stato non però moderno.
3. Una vittoria da uno e due cavalli in buonissimo stato.

Prezzi modicissimi.

Per trattative rivolgersi al signor **Andrea Paschera di Codroipo.**

Cantine
Fantuzzi e Petracco
S. Vito al Tagliamento.

Assortimento vini Bianchi e Neri esclusivamente del distretto di S. Vito.

Prezzi correnti ed onesti.

N.B. Sappiano i signori consumatori Carnici che l'unico grossista che acquista i nostri vini è la ditta G. B. D'Orlando di Tolmezzo.

Comune di Polcenigo

Avviso di concorso.

A tutto Maggio andante è aperto il concorso al posto di Vice Segretario in questo Comune giusta il relativo regolamento.

Lo stipendio è di Lire 1000, e l'età non inferiore agli anni trentacinque. Dovranno prodursi la patente di segretario ed i documenti di legge.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Polcenigo, li 3 maggio 1906.

Il Sindaco

Alderico Polcenigo

Zapparolli dott. Luigi

specialista per le malattie di

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringolatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12. Udine.

Sirolina Roche

raccomandata dalle Autorità Mediche di tutti i paesi quale miglior rimedio contro **Tossi ostinate, malattie polmonari, catarri cronici.**

[illegible]

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. sperimment. agraria di Udine

I campioni della **Tintura** presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903.

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Movimenti piroscafi
N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina).

Francesco Cogolo
callista

si pregia avvisare la sua spettabile clientela di aver trasportato il suo domicilio in Via Savorgnana 16 — Piano terra.

Tutte le operazioni rispondono alle esigenze igieniche.

Dalle ore 9 alle 18, servizio anche a domicilio.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIV **idroelettrica** Anno XIV

MASSAGGIO - TREMULOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti.

"Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni: anzichè come questo disgustoso è gradevolissimo al palato."

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

SECONDO BOLZICCO

Negozio Mercerie, Chincaglierie e Mode

PIAZZA MERCATONUOVO
(S. Giacomo)

Grande assortimento in fiori artificiali

ULTIMA PRODUZIONE DI PARIGI

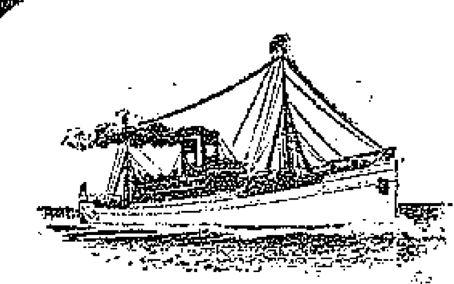
MERLI — NASTRI — GUARNIZIONI

TULLE **d'alta novità** IN SORTE

Camicie - Colli - Polsi - Cravatte

OMBRELLINI

Prezzi di assoluta convenienza



SERVIZIO

Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000
UDINE - Via Aquileia **94**

«La Veloce»
Società Italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000
UDINE - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	21 Maggio	Direttamente	3984	2729	16	16 1/2
PIEMONTE	Nav. Gen. It.	23 »	Palermo e Napoli	6025	3880	12	16
NORD AMERICA	La Veloce	26 »	idem.	4806	2485	14.5	15 1/2

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE	La Veloce	17 Maggio	Barcell. e Cadice	5400	3500	16	18 1/2
ORIONE	Nav. Gen. It.	24 »	Barcell. e S. Vincenzo	4161	2296	14.7	19
SAVOIA	La Veloce	31 »	Barcell. e Las Palmas	5276	3361	14.7	19

N. B. - Il «Brasile» e «Regina Margherita» toccano pure Cadice, Rio Janeiro e Santos.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
Il 1 giugno 1906 col vapore della VELOCE
Venezuela
Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Durata del viaggio 27 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 17 maggio 1906 col vapore della N. G. I.
Brasile
Stazza lorda tonn. 3577 - netta 1933 - Velocità miglia 16.70 all'ora. Viaggio in giorni 16 comprese le fermate

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale,
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine
Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**
Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-24. — **Telefono 2-78**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)
Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

RONCEGNO

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle Principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le **Convalescenze** e pei **bambini deboli.**

La cura dell' Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l' anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) — **ROMA-GENOVA**

BAGNI Arsenicali Ferruginosi & Soggiorno climatico nell' Alpi Trentine, ore 3 1/2 da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia: **TRENTO RONCEGNO.**

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)
Grand Hôtel des Bains (completamente rimodernato)
Park Hôtel (apertura primavera 1906)

PRIMO ORDINE
Caloriferi - Illuminazione Elettrica - Lifts
260 stanze e saloni
Pension — Prezzi modici

100000 mq. di parco embroso di annose conifere.

Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. Clima costantemente mite, Aria montanina, balsamica — 2 Tennis — Festeggiamenti — Salon Teatro — 2 Concerti giornalieri.

15 Aprile - I.° Novembre

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo
Buona cucina
Vini Nostrani - Camere d'affittare
Prezzi modicissimi

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore della più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze
Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta ... -Parigi, F.lli LEROY, 9, R. de Cléry
E IN TUTTE LE FARMACIE

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba.** L'**ACQUA SALLÈS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÈS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** e **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, bruno-scuri** e **neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

SEDLITZ
CHARLES CHANTEAUD

Il più attivo ed il migliore dei purganti

In vendita presso **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, **Milano.**
In UDINE presso: *Comelli Francesco, farmacista.*

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C.** unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia presso A. **MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. **6** con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. **5** senza inalatore più centesimi 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

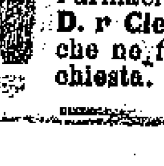
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

Cogolo Francesco

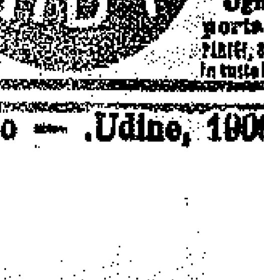
Callista provetto

Via Savorgnana 16 pianoterra



ASMA

Guarigione mediante la **Polvere** e le **Sigarette** del **D.r Clery.** Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. - Per campioni rivolgersi al **D. r Clery a Parigi**, 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.



L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* e *inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. **VANZETTI**
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l' alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906